



DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

XVIII Incontro di studio fra i giovani cultori delle materie internazionalistiche

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Dipartimento di Scienze Giuridiche
in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

10 dicembre 2021

IL PRECEDENTE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, ospiterà la XVIII edizione dell'*Incontro di studio fra i giovani cultori delle materie internazionalistiche*.

L'incontro analizzerà il ruolo del precedente nel diritto internazionale, tanto privato quanto pubblico, e nel diritto dell'Unione europea, valutandone l'impatto sulla coerenza sistemica degli ordinamenti. Come di consueto, l'*Incontro* sarà organizzato secondo il modello della *call for papers*.

Il tema

Tanto nell'ordinamento internazionale quanto in quello dell'Unione europea, in linea di principio, le sentenze degli organi giurisdizionali non costituiscono precedenti vincolanti secondo il principio dello *stare decisis*, cardine degli ordinamenti interni di *common law*. Ciò nonostante, la giurisprudenza riveste un ruolo fondamentale nel garantire certezza e coerenza nel sistema giuridico internazionale e dell'Unione europea, arginando i rischi di frammentazione derivanti dall'espansione dei due ordinamenti e dalla coesistenza di vari giudici, nazionali, sovranazionali ed internazionali, astrattamente capaci di interpretarne i rispettivi diritti.

Per rispondere alle esigenze di certezza e coerenza, i giudici internazionali ed europei hanno dato vita a una fitta rete di richiami intra-sistemici ed inter-sistemici. Da questa tendenza deriva, da un lato, una sorta di "giurisprudenza costante", dove il medesimo





DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

principio o la medesima norma ottengono interpretazione analoga – se non identica – anche quando vengono applicati da giudici diversi, in molteplici ambiti e in ordinamenti e sistemi giuridici distinti; dall’altro, un’attenzione del giudice a giustificare l’interpretazione di un principio o norma differente rispetto a tale “giurisprudenza costante” sulla base di elementi sopravvenuti, quali nuove conoscenze scientifiche, o contingenti, come le specifiche circostanze di fatto che sono chiamati a valutare. Questa prassi, per quanto funzionale alla tutela di un interesse generale, può sollevare problematiche di carattere teorico e pratico. Ad esempio, sono ad oggi controversi il fondamento giuridico e l’effettivo grado di sviluppo di tale prassi, anche con riguardo alla possibilità di astrarre principi generali da una determinata decisione. È poi incerta la consonanza delle motivazioni addotte dai giudici internazionali ed europei favorevoli o contrari all’esigenza di assicurare il rispetto del precedente. Ed è opportuno chiarire l’eventuale opponibilità ai terzi delle sentenze e dei lodi, nonché i possibili obblighi relativi alla pubblicità degli atti.

Indicazioni tematiche

L’*Incontro* auspica un confronto sul ruolo del precedente giurisdizionale dei giudici nazionali, internazionali e sovranazionali in materia di diritto internazionale pubblico, diritto internazionale privato e diritto dell’Unione europea.

A tal fine, si incoraggiano contributi rientranti nel tema generale sopra descritto e alle questioni indicate nel seguente elenco non esaustivo:

- la tematica del parere consultivo quale “precedente” nell’identificazione del contenuto di una norma;
- la tematica del valore di “precedente” della ricostruzione dei fatti contenuta in una sentenza o un lodo;
- il ruolo delle decisioni di giudici di rango inferiore e la loro eventuale influenza sulle decisioni di altri giudici;
- il ruolo delle decisioni di giudici appartenenti a giurisdizioni diverse, siano esse internazionali, sovranazionali o nazionali;
- l’utilizzo analogico di precedenti relativi a materie difformi;
- il ruolo delle decisioni degli organismi non giurisdizionali;
- la tematica del *revirement* giurisprudenziale, sia esso espresso o implicito;
- la tematica del valore *erga omnes* della sentenza o del lodo.





DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Si invitano gli aspiranti partecipanti a riflettere, in particolare, sulla strumentalità del precedente rispetto alla certezza e coerenza degli ordinamenti internazionale e dell'Unione europea.

Call for papers

La presente *call for papers* è rivolta a tutti gli studiosi di diritto internazionale, pubblico e privato, e di diritto dell'Unione europea, iscritti all'ultimo anno di un corso di dottorato o che abbiano conseguito un dottorato non prima dell'anno 2016.

Sono valutate sia riflessioni di carattere generale, sia approfondimenti di particolari casi di studio, relativi al tema dell'*Incontro*.

Per partecipare alla selezione gli autori dovranno inviare un *abstract* di lunghezza non eccedente le 700 parole e una breve nota biografica con indicate le proprie pubblicazioni, entro il **1° giugno 2021** all'indirizzo e-mail: **18incontrogiovani@gmail.com**.

Gli esiti della selezione saranno comunicati via e-mail entro il **1° luglio 2021**.

Gli autori degli *abstract* selezionati dovranno inviare una versione avanzata della propria relazione (8.000 parole massimo) entro il **1° novembre 2021**. Le relazioni verranno fatte circolare tra i partecipanti prima dell'*Incontro*, in vista della loro successiva pubblicazione.

È previsto un rimborso delle spese sostenute dai relatori, qualora queste non possano essere coperte dalle istituzioni di appartenenza.

Comitato organizzativo

Gian Maria Farnelli, Federico Ferri, Mauro Gatti, Susanna Villani.

Info e invio abstract: 18incontrogiovani@gmail.com

